



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Infortuni sul Lavoro (di seguito denominata "INAIL"), con sede a Trieste, via Fabio Severo 12 (C.F. 01165400589, partita IVA 00968951004), nella persona del Direttore Regionale dott.ssa Elda Ferrari, nata a Torino il 25/12/1949, domiciliata per la carica presso la Direzione Regionale;

E

L'Università degli Studi di Trieste (di seguito denominata "Università"), con sede legale e domicilio fiscale in p.le Europa 1, Trieste (C.F. 80013890324, partita IVA 00211830328), nella persona del Magnifico Rettore Francesco Peroni, nato a Brescia il 07/04/1961, domiciliato per la sua carica presso p.le Europa 1, Trieste, autorizzato alla sottoscrizione del presente Protocollo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/6/2011;

PREMESSO CHE

- l'INAIL, ai sensi dell'art. 9 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., svolge i propri compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso la "progettazione ed erogazione di percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (lett. d), la "promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi [...] universitari [...], previa stipula di apposite convenzioni con le istituzioni interessate" (lett. f), la "elaborazione, raccolta e diffusione delle buone prassi [...] e la predisposizione delle Linee guida" di cui all'art. 2, comma 1,





lett. v) e z) (lett. i);

- L'INAIL, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 365 del 23/7/2008, ai fini della sistematizzazione e dell'ampliamento dei rapporti con il mondo accademico, ha approvato l'impostazione sistematica di collaborazioni, a livello centrale e territoriale, negli ambiti di azioni indicati;
- l'INAIL, in base alle "Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2010-2011" della Direzione Centrale Prevenzione, riconosce importanza prioritaria all'attivazione di collaborazioni con le Università e con i Centri di ricerca, per lo sviluppo, in coerenza con le esigenze prevenzionali del territorio, di progetti di ricerca finalizzati all'acquisizione di una maggiore conoscenza e comprensione del fenomeno infortunistico o di specifiche tipologie di rischio, nonché di azioni a sostegno dell'orientamento professionale verso la cultura della salute e sicurezza sul lavoro;
- l'INAIL, in base alla predette Linee di Indirizzo, intende valorizzare le professionalità sanitarie e tecniche dell'Istituto, titolari di un know how altamente qualificato da sviluppare in chiave prevenzionale per l'arricchimento del patrimonio informativo e progettuale dell'Ente, sia in una logica interfunzionale sia attraverso l'integrazione delle competenze e delle esperienze con gli altri partners del "sistema";
- l'Università, ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, ha come fini istituzionali la promozione, l'organizzazione della ricerca scientifica, la diffusione dei suoi risultati e lo svolgimento dell'insegnamento superiore, nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario,
- l'Università, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nel perseguire i propri obiettivi di ricerca e insegnamento, può partecipare all'aggiornamento



culturale e professionale permanente e può, in particolare, stipulare convenzioni, contratti e concludere accordi con persone fisiche e giuridiche;

- L'Università ai sensi dell'art. 3 dello Statuto promuove azioni idonee a garantire la funzionalità, la sicurezza e l'igiene degli ambienti di studio, di ricerca e di lavoro;

- l'INAIL e l'Università sono interessate alla valorizzazione e formazione continua delle proprie professionalità in una logica di rete e sinergia, al fine di raggiungere i propri obiettivi istituzionali con la massima efficacia ed efficienza;

tutto ciò premesso, l'INAIL - Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Trieste

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Finalità della collaborazione

In attuazione dei fini istituzionali indicati in premessa e nelle forme legali consentite, l'INAIL e l'Università intendono sviluppare la più ampia e intensa collaborazione, finalizzata a realizzare azioni sinergiche idonee a innalzare i livelli di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro promuovendo lo studio e la valutazione dei rischi, l'analisi dei fenomeni infortunistici e/o tecnopatici, l'elaborazione di misure e di soluzioni di prevenzione e protezione, la promozione e diffusione della conoscenza e della cultura della salute e sicurezza.

Art. 3 - Oggetto della collaborazione



Per perseguire le finalità di cui all'art. 2, l'INAIL e l'Università pongono in essere le sotto indicate azioni, elencate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) scambio reciproco di informazioni, dati, flussi informativi su materie e settori di reciproco interesse, anche con attivazione di progetti di studio e ricerca, finalizzati allo sviluppo del patrimonio informativo, al miglioramento della quantità, qualità e fruibilità delle informazioni, della conoscenza, della comprensione del fenomeno infortunistico e tecnopatologico, dei rischi e delle problematiche di igiene e sicurezza, con particolare riguardo ai settori lavorativi, anche specifici, che presentano aspetti di criticità;
- b) collaborazione e assistenza tecnico-scientifica, nell'ambito delle rispettive specificità e competenze istituzionali, nell'attuazione dei progetti e/o programmi di comune interesse, finalizzati in particolare alla promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla diffusione della conoscenza sui rischi specifici, mediante idonee formule comunicative;
- c) collaborazione nella predisposizione ed attivazione di progetti di formazione universitaria, post universitaria e di formazione continua, di stage e di tirocini di formazione e di orientamento, di "laboratori", nelle materie di comune interesse, finalizzati in particolare alla formazione in tema di accertamento tecnico dei rischi per la salute e sicurezza e relative misure di prevenzione e protezione;
- d) collaborazione nello studio e nell'individuazione di soluzioni organizzative e tecnologiche da applicare nelle "prassi" aziendali, per il



- delegato), dal Coordinatore della Con.T.A.R.P. regionale (o suo delegato), dal Sovrintendente Medico regionale (o suo delegato);
- per l'Università, dal Direttore Uco Medicina del Lavoro, dal Medico Competente di Ateneo, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo.

Al Tavolo di coordinamento partecipano le professionalità di volta in volta individuate come necessarie, al fine della migliore definizione delle attività in essere.

Art. 5 - Finanziamento

Il presente Protocollo non è a titolo oneroso.

Le Parti demandano la definizione degli eventuali impegni economici ai singoli Progetti attuativi, approvati secondo le modalità di cui all'art. 4 e formalizzati mediante stipula di specifici Accordi ivi citati.

Le Parti si impegnano a sostenere finanziariamente la realizzazione degli interventi condivisi nei limiti delle relative disponibilità di bilancio.

Art. 6 - Durata

Il presente Protocollo entra in vigore con la sottoscrizione, ha validità triennale e potrà essere rinnovato, a scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte almeno tre mesi prima della scadenza.

È consentito il recesso espresso di ciascuna delle Parti, da comunicare con lettera a.r con un preavviso di tre mesi, fatti salvi gli eventuali impegni assunti in base a specifici accordi in essere.

Art. 7 - Controversie

Per ogni controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del



presente atto è competente in via esclusiva il foro di Trieste.

Art. 8 -Registrazione

Il presente accordo quadro viene redatto in duplice originale ed è soggetto
a registrazione in caso d'uso.

Letto firmato e sottoscritto a Trieste, il **12 LUG** 2011

Per la Direzione Regionale INAIL

Per l'Università degli Studi di Trieste



Il Direttore Regionale
Dott.ssa Elda Ferrari

Il Magnifico Rettore
Prof. Francesco Peroni

